

LA POLEMICA

La Lauro attacca il nuovo Galliera e il Pdl si spacca

TRE QUINTI del gruppo comunale del Popolo della Libertà contro la suo capogruppo, Lilli Lauro. Oggetto del contendere il nuovo Galliera, un progetto che Lauro, l'altro ieri, ha definito in sala rossa, di fronte ai comitati di quartiere, troppo costoso e non più attuale. Una presa di posizione rivoluzionaria, almeno per il centro destra, a cui (non a caso) replicano a stretto giro i consiglieri Matteo Campora, Mario Baroni e Guido Grillo. «La consigliere Lauro ha parlato senza consultare e confrontarsi con il gruppo. Ci dissociamo».

Fuori dalla mischia, per il momento, resta il quinto esponente del Pdl in Comune, Stefano Balleari. Ma il gruppo, sul tema, è evidentemente spaccato. Lauro non torna indietro. «Anche dentro al Pdl - precisa - esistono varie anime. Ribadisco: lo scenario, adesso, è mutato. Non ci sono soldi per nulla. La Regione taglia servizi uno dopo l'altro, poi sostiene un progetto di questo genere, costosissimo. Questo non vuol dire che il Galliera non sia un'eccellenza o non abbia un ruolo nevralgico. Solo il traguardo, in questo momento, va adeguato alle risorse disponibili. Assai scarse».



Lilli Lauro

Campora, Baroni e Grillo, dal canto loro, bacchettano duramente la capogruppo. «Ricordiamo che il gruppo consiliare del Pdl ha votato nello scorso mandato a favore del progetto. E a favore aveva votato anche la consigliere Lauro».

Per la "frondina", invece, non c'è ragione per cambiare idea rispetto a quella votazione positiva, sempre che si proceda «nel rispetto delle prescrizioni delle istituzioni competenti». La capogruppo non vede alcuna incoerenza. «Allora lo stato della finanza pubblica era diverso. Non si può far finta che la spending review e le varie manovre non siano mai state fatte. Se Genova e l'Italia tornassero ad avere respiro, da questo punto di vista, non avrei nessuna difficoltà a sostenere, di nuovo, un progetto maggiormente ambizioso».

R. SCU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA